

## DOMENICA DI PASQUA VEGLIA PASQUALE

### ASCOLTARE

Dopo il breve silenzio di una giornata in cui la Chiesa intera trattiene il respiro, prorompe, esultante, la gioia. Il Cristo ha sconfitto la morte: “*Il terzo giorno è resuscitato!*”. Nessuno degli evangelisti descrive l’uscita di Gesù dal sepolcro, non intendono fare una cronaca ma suggerire un mistero!  
“*O notte veramente beata, tu sola hai potuto conoscere quell’ora!*”

### Indicazioni rituali

La Veglia Pasquale è la madre di tutte le veglie perché è la più importante in quanto ci apre alla risurrezione di Cristo e la Chiesa mostra la sua maternità perché viene celebrato il sacramento dell’iniziazione cristiana, in cui genera nuovi figli.

Si attende la Pasqua vegliando nella preghiera e nell’ascolto della Parola di Dio e celebrando la risurrezione di Cristo nei sacramenti dell’iniziazione cristiana.

Il simbolismo prevalente della Veglia è la notte illuminata dalla luce del cero pasquale.

La *Paschalis Sollemnitatis* a tal proposito dice: “*L’intera celebrazione della Veglia pasquale si svolge di notte; deve o cominciare dopo l’inizio della notte o terminare prima dell’alba della domenica!*”. Gli abusi e le consuetudini contrarie, che talvolta si verificano, così da anticipare la veglia nelle ore delle Messe prefestive sarebbero da evitare.

Quanto al **modo di iniziare** la celebrazione, proponiamo due soluzioni alternative:

**1.** Dove la cosa è possibile, sarebbe bene riunirsi in modo informale - prima dell’ora fissata per l’inizio della liturgia - fuori della chiesa, in un luogo non troppo lontano, attorno a un bel falò preparato in precedenza: qualcuno che accolga la gente con una parola di saluto e la consegna di una candela (spenta), una chitarra e qualche canto (cf anche il repertorio «Giovani in festa», Elle Di Ci 1986)... serviranno a «scaldare» l’ambiente. Qui avverrà l’accensione del cero, dopo la monizione iniziale da parte del sacerdote e l’orazione che si trova nel Messale a p. 162. Di qui si muoverà la processione con le candele accese per recarsi in chiesa, cantando:

*Cristo, luce del mondo* (527) (cf *Messale* p. 1090; 527)

oppure un’altra acclamazione a Cristo-luce, per esempio

*Gloria a te, Signor!* (274)

*Il Signore è la luce!* (278)

*O luce gioiosa* (694)

*O luce radiosa* (280).

**2.** Dove questo non sia possibile, si può fare così:

**a)** ci si riunisce direttamente *in chiesa*, lasciando però le *luci al minimo*: appena l’indispensabile per non inciampare. Qualcuno accoglie la gente alla porta, consegnando a ciascuno una candela (spenta):

**b)** il sacerdote e i ministranti giungono dalla sacrestia con *una* candelina accesa; dopo la monizione introduttiva e l’orazione (come sopra), il sacerdote *accende il cero* - collocato già in precedenza nel presbiterio - cantando «Cristo, luce del mondo», oppure un’altra acclamazione, come sopra;

c) dal cero *accendono la loro candela* il sacerdote e i ministranti, comunicando poi la fiamma dagli uni agli altri a tutti i fedeli, *mentre si canta l'annuncio pasquale*; nello stesso tempo si accendono gradualmente tutte le luci nella chiesa.

- L'**annuncio pasquale** può essere cantato come si trova nel Messale a p. 1091ss; per alleggerirlo un po' si può inserire, secondo l'indicazione del Messale stesso, il ritornello *Tu sei la luce* che troviamo anche nel repertorio al n. 528. L'annuncio pasquale si può sostituire con una sua parafrasi che si trova al canto *È giusto cantare con gioia (Exsultet)* (529); di quest'ultimo si può anche cantare un testo pubblicato dall'[Ufficio Liturgico Nazionale](#) più vicino all'originale latino.

Oppure può essere utilizzato il modulo proposto dal Messale con ritornello proposto da Don Domenico Macchetta.

Poi viene si continua con un bel *canto di Pasqua* che coinvolga tutta l'assemblea:

*Cristo risusciti* (547)  
*Cristo vive! Non piangete* (549)  
*Mio Signore, gloria a te!* (554)  
*Luce splenda nella notte* (11)  
*Cristo è risorto, alleluia!* (541)  
*Cristo risorge* (546)  
*Cristo, splendore del Padre* (634)  
*Surrexit Dominus vere* (557)

Se però si riesce ad evitare i canti contenenti la parola "Alleluia" fino alla lettura del salmo 117, è molto meglio! A tale scopo i canti più corretti sono i primi quattro tra quelli indicati.

- Per la **liturgia della parola** suggeriamo:

i Salmi responsoriali proposti da:

[Spartiti: Parisi \(salmi di tutta la veglia\)](#)

File Audio

- 1 - [Salmo Veglia Pasquale](#) – Primo Salmo
- 2 - [Salmo Veglia Pasquale](#) – Secondo Salmo
- 3 - [Salmo Veglia Pasquale](#) – Cantiamo al Signore
- 4 - [Salmo Veglia Pasquale](#) – Ti escalterò
- 5 - [Salmo Veglia Pasquale](#) - Attingeremo con gioia
- 6 - [Salmo Veglia Pasquale](#) – Signore tu hai parole
- 7 - [Salmo Veglia Pasquale](#) – Come la cerva  
[Alleluia Epistola](#)

[Spartiti: V. Tassani](#) (salmi di tutta la veglia)

[Spartiti: A. Randon](#) (salmi di tutta la veglia)

oppure la scelta delle seguenti letture e canti:

a) la prima (**Genesi 1**: la creazione); canti:

*Salmo 8 - O Signore, nostro Dio* (84)  
*Salmo 99 - O terra tutta, ...* (123-124)  
*Terra tutta da' lode a Dio* (736)  
*Opere del Signore, benedite il Signore (Dn 3, 57-88)* (154)  
*Cielo e terra, lodate il Signore (Dn 3, 57-88)* (158)  
*Voi tutte, opere del Signore (Dn 3, 57-88)* (155)  
*Benediciamo il Signore (Dn 3, 57-88)* (153)

b) la seconda (**Genesi 22**: Abramo); canti:

*Salmo 15 - Proteggimi, o Dio* (31, strofe 4.7.8.9.10)  
*Salmo 22 - Il Signore è il mio pastore* (88-89)  
*Salmo 24 - Confido in te* (93) o anche solo il suo ritornello e il modulo salmodico da usare per il salmo 15.  
*Il Signore è il mio pastore* (661)  
*Sei il mio pastore* (90)  
*È un tetto la mano di Dio* (643)  
*Non mi abbandonare* (498)

c) la terza (questa va fatta comunque: **Esodo 14**); canti:

*Cantiamo al Signore (da Es 15)* (149)  
*Mia forza e mio canto (Es 15, 2-18)* (150)  
Es 15 è il cantico previsto dal Lezionario, ma lo si può eventualmente sostituire con  
*Salmo 95 - Lodate il Signore* (120)  
*Salmo 97 - Cantate al Signore un canto nuovo* (121-122)  
*Salmo 135 - Lodate il Signore* (141)  
*Salmo 135 - Lodate il Signore perché è buono* (142)  
*Salmo 135 - Rendete grazie al Signore* (140)  
*Cantiamo un inno al nostro Dio* (42)  
...

Se si eseguono tutte le letture

\* la quarta (**Isaia, 54**)

*Salmo 33 - Benedirò il Signore in ogni tempo* (101-102)

*Salmo 66 - Dio ci sia propizio* (109-110)

*Salmo 110 - Renderà grazie al Signore* (50)

*Salmo 122 - Sollevo i miei occhi a te* (133)

\*\* la quinta (**Isaia, 55**)

*Salmo 33 - Benedirò il Signore in ogni tempo* (101-102)

*Salmo 26 - Il Signore è mia luce* (94-95)

\*\*\* la sesta (**Baruch, 3**)

*Salmo 18 - La legge del Signore* (85)

**d) la settimana (Ezechiele 36)**

*Salmo 41 - Come una cerva anela* (104)  
vedi anche il ritornello *Ha sete di te, Signore, l'anima mia* (416)  
*Salmo 50 - Pietà di me, o Dio* (107-108).  
...

Dopo l'ultima lettura dell'Antico Testamento si può cantare subito il **Gloria**: 220-224.

Segue la Colletta: *Messale*, p. 173. Dopo la Lettera ai Romani è previsto il **salmo 117**, che oltre a essere reperibile in *Il canto del salmo responsoriale della domenica* (Elle Di Ci, p. 82), si trova anche in:

*Questo è il giorno che ha fatto il Signore* (183-185)  
*Cristo è risorto, alleluia!* (406)  
*Salmo 117 - Celebrate il Signore* (41)  
*Alleluia! Celebrate Dio* (249)  
*Questo è il giorno di Cristo Signore* (131);

eventualmente può essere sostituito da un «Alleluia» festoso e solenne:

*Alleluia! Cristo è risorto!* (247)  
*Alleluia - Giorno di Cristo* (532)  
*Alleluia, a colui che risuscitò* (539)

oppure da un cànone tipo:

*Christus (Jubilate caeli)* (621)  
*Alleluia! Amen!* (270)  
*Canto la tua gloria* (805)  
*Jubilate, servite* (665)  
*Se uno è in Cristo* (716)

La **liturgia battesimale** (augurandosi che sia reale e non solo... commemorativa; cf *Rito del Battesimo dei bambini*, cap. V, p. 145) inizia con le litanie dei Santi; per quanto possibile, è bene cantarle: cf *Messale*, pp. 1098-1100, anche nel repertorio

*Litanie dei santi* (530- 531)

a) Si inviti tutta l'assemblea a unirsi alla rinunzia a Satana e alla professione di fede dei genitori e padrini (senza ripetere la «Rinnovazione delle promesse battesimali» dopo il battesimo).

b) Al termine del rito battesimale il sacerdote può passare in mezzo all'assemblea aspergendo i presenti con l'acqua benedetta, mentre si esegue un canto adatto scelto tra quelli pasquali (cf 532ss) o tra i cànoni segnalati sopra.

Attenzione a non lasciar "cadere" il tono della celebrazione al momento della liturgia eucaristica: si faccia la processione di presentazione dei doni, si curi la partecipazione intensa alla preghiera eucaristica con il canto del **Santo**, dell'**Anamnesi** e dell'**Amen** finale...

Per quanto possibile, sia prevista (e ben organizzata) la **comunione** sotto le due specie. Per i canti è possibile un'ampia scelta:

*Alleluia - La santa Pasqua* (534)

*Cristo, nostra Pasqua* (545)

*Cristo risorge* (546)

*Cristo risusciti* (547)

*Il Cristo Signore è risorto* (551)

*Cristo, uomo nuovo* (548)

*La Pasqua del Signore* (552)

*Luce splenda nella notte* (11)

*Mio Signore, gloria a te!* (554)